

LA CONQUISTA DELLA COSCIENZA (2001)

La coscienza non è fenomeno osservabile direttamente: è nell'intimo che essa si sviluppa, anche se è attraverso i comportamenti che si manifesta. Si diventa coscienti evolvendosi, ossia formandosi, liberandosi e responsabilizzandosi. La via della coscienza è via di sapere, di saper fare e soprattutto di saper essere. In tal senso è organo di senso e si forgia col comprendere, col compartecipare e col farsi corresponsabili. Essenziale è oggi la formazione di una coscienza critica, al fine di permettere che ogni persona possa scegliersi ed autenticarsi. Per questo "la formazione della coscienza richiede un progetto di vita, che si attua attraverso la scelta. La scelta ha due versanti, come quando contempliamo il mare ed osserviamo il cielo, soffermandoci sulla linea di demarcazione. Dal versante della libertà, la scelta si presenta come possibilità (...).

Dal versante della responsabilità la scelta si prospetta come necessità, in quanto condizione indispensabile per attuarsi e confrontarsi con le prove della vita" (p. 105).